

VI 415

Villa Galvanini, Grimani,
Marcello, Rigon

Comune: Quinto Vicentino

Frazione: Lanzè

Via Capparozzo, 21

Irvv 00001520

Ctr 125 NE

Dati catastali: F. 2, M. 88



Sorge nel centro di Lanzè, al fondo di un cortile al quale offre il prospetto meridionale, affiancata da due brevi ali, ognuna di tre arcate su pilastri. L'edificio, che si eleva su due piani, presenta la facciata principale scandita da sette assi di aperture, delle quali cinque si raggruppano al centro, ed è delimitata da una cornice di coronamento modanata che ospita un'iscrizione. Il settore centrale, corrispondente a tre aperture, è in lieve aggetto ed è sormontato da un abbaino terminante a timpano, che si raccorda alla linea di gronda con piccole volute. L'asse centrale è enfatizzato da una porta al pianterreno e

da una portafinestra al piano nobile, entrambe centinate e quest'ultima con una cimasa di coronamento e poggolo aggettante; mentre nel rialzo è una finestrella ad arco ribassato. Nei settori laterali al pianoterra si dispongono finestre rettangolari architrate e al piano nobile finestre uguali ma con balaustre trattenute.

L'interno distribuisce su entrambi i piani quattro ambienti laterali e una sala centrale passante, che apre sui lati lunghi porte arcuate binate, delle quali quella orientale immette alla scala a due rampe.

Di particolare pregio sono gli affreschi dei saloni,



dove operarono almeno tre diversi artisti. I sopraporta del pianoterra sono attribuibili alla mano di Costantino Pasqualotto (1681-1755), così come i riquadri del vano scala. Di altro autore le figure delle quattro stagioni che si affrontano sulle pareti brevi del piano nobile, nonché i cartigli con scene figurate posti sopra le aperture dello stesso piano e sopra le finestre di quello inferiore, mentre richiamano i modi di Aviani (1662-1715), facendo pensare a un suo seguace, il fregio del piano nobile con paesaggi entro cartigli e i paesaggi posti sotto le finestre della stanza nord-occidentale.

Il complesso si completa sul lato orientale della corte con una barchessa di dieci intercolumni, dei quali i tre meridionali ora chiusi, con colonne di ordine tuscanico impostate su plinti e sormontate da dadi che sorreggono un architrave ligneo. Fino alla metà del xx secolo nel lato ovest sorgeva una colombara. La villa, come riporta l'iscrizione in facciata, fu eretta nel 1717 dai fratelli Francesco e Giovan Battista Galvanini, mentre le ali e la barchessa sorsero probabilmente in tempi diversi, dato che presentano un linguaggio architettonico proprio: l'ultima sembra addirittura precedere il corpo padronale.



Affresco con putto del sottoscala (S.V.)

Sopraporta del vano scala (S.V.)

Uno dei sopraporta del salone del pianterreno (S.V.)

